

S.L.G.S.
Lenno, aprile 1900

Carissime Figlie in Gesù Cristo,

Questa mia vi perverrà certo poco prima che incominciate anche quest'anno la sempre cara devozione del mese sacro alla Gran Madre di Dio e Madre nostra Maria Santissima.

Già l'inverno è passato, jam hiems transiit, la tempesta si è allontanata, imber abiit et recessit; sorgi, dunque, o mia amica e vieni. Così il Re celeste che nell'eterno consiglio della sua Sapienza l'aveva contemplata, desiderandola vivamente, esclamò a Maria nel momento in cui la creava Immacolata, così le ha ripetuto nell'ineffabile istante in cui, dall'esilio di questa terra, per mani angeliche, la trasportò alla Gerusalemme immortale e la costituì regina di tutte le creature umane e angeliche e dispensatrice di tutte le sue grazie a noi.

Piene di fede, tutte tutte anche voi, le mie figlie, dite a Maria che sorga e venga a voi: surge et veni. Sorga e venga a voi tutti i giorni di questo mese santo con lo splendore delle sue virtù; sorga e venga con la potenza grandissima e vastissima della sua intercessione presso il Cuore SS. di Gesù; sorga e venga con le tenerezze del suo amore verginale e materno.

Ditemi: in quale santo, in quale angelo, dopo Gesù, voi trovate umiltà più profonda, purezza più casta, dolcezza più soave, carità più ardente verso Dio e verso noi; dove trovate il corredo perfetto di tutte le virtù naturali e soprannaturali se non in Maria SS.? Ella è, dunque, degna, degnissima non solo della vostra ammirazione, ma specialmente della vostra imitazione.

Maria, tra coloro che intercedono per noi, è la più potente. Gesù le ha amorevolmente ceduto il suo Cuore, fonte inesauribile d'ogni miglior bene; essa ne dispone a piacimento perché è sempre regolata dalla più alta Sapienza, e mossa dalla carità la più generosa.

Non è sterile no in essa la potenza, ma è efficace, fecondissima perché ci ama; ama in noi l'immagine del suo Dio, ama in noi la conquista gloriosa della Redenzione operata abbondante, anzi sovrabbondante dal suo Gesù, ama in noi i suoi figli che ha generato ai piedi della Croce con infinito dolore e che con testamento solenne le vennero raccomandati da suo Figlio mentre era agonizzante.

Se tutto può, se tutto vuole Maria anche per voi, apritele l'anima con tutta l'espansione, ed ella vi ricolmerà delle sue grazie. Maria viene, sorge a voi tutti i giorni specialmente in questo mese; essa pure grida amorosamente a ciascuna di voi: "Sorgi e vieni o amica, vieni a me ed apprendi come devi amare Gesù, servire, consolare Gesù, come ho fatto io sino al sacrificio del Golgota; vieni a me, apprendi l'amore al prossimo per il quale devi pregare, faticare, perdonare, sacrificare te stessa riconoscendo in esso il mio Gesù; vieni e cogli ogni giorno un fiore dal mio giardino che non è stato né dall'inverno né dalle tempeste rovinato; vieni, e confida. Se sei debole, ti farò forte; se in difficoltà ti salverò; se cieca ti illuminerò; se tentennante ti consolerò; se morta, confida, ti darò la vita dell'anima. Dammi tutto il tuo cuore, lo chiuderò nel mio che è nel SS. Cuore di Gesù, e non temere, trionferai".

Ecco quello che vi raccomanda Maria; ecco quello che vi ripete con tutto l'affetto il padre vostro. Fate bene ogni giorno le devozioni suggerite dai vostri Parroci; a Casa Madre dalla Rev. Maestra: non ci sia giorno di questo santo mese che segni un'offesa a Dio, una mancanza volontaria alla Regola.

Aff. mo Padre
Sac. Franco Spinelli